

# **Siracusa. Covid-19: 63 positivi, un paziente in terapia intensiva. In provincia si arriva a 219**

Sono 63 i positivi al Covid-19 a Siracusa, uno in terapia intensiva. Il numero provinciale è arrivato, invece, a 219. Soltanto nella giornata di ieri, nel capoluogo sono stati registrati 10 nuovi contagi, 13 in totale in provincia.

L'attenzione sale in diversi comuni, come hanno posto in rilievo i sindaci di Solarino, Augusta, Lentini, Palazzolo. Aggiornamenti forniti anche a Melilli.

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia annuncia l'aumento dei posti dedicati in terapia intensiva. "Attualmente sono 8. Entro la fine di novembre- aggiunge- saranno raddoppiati ed entro i primi sei mesi del prossimo anno ce ne saranno 22. Nonostante la situazione del capoluogo non sia al momento particolarmente allarmante, è necessario applicare sempre e sempre di più tutte le precauzioni del caso". Ieri, il primo cittadino, con altri 300 sindaci italiani, ha firmato un documento, sottoposto al Governo, per la richiesta dei 37 miliardi da destinare alla sanità pubblica. "Un prestito a tasso zero che- prosegue Italia- se richiesto già lo scorso maggio, come chiedevo con altri primi cittadini, all'epoca non più di trenta, avremmo già trasformato in risorse da impiegare per la nostra sanità e per affrontare senza alcun problema l'emergenza Covid. Il messaggio che parte è forte e chiaro: non possiamo aspettare oltre e non possiamo attendere solo i fondi del Recovery Fund".

Tornando a Siracusa, Italia parla delle scuole. "Il sistema sta reggendo bene- dice- Gli istituti scolastici stanno

affrontando bene la situazione e seguendo adeguatamente le procedure. Stiamo terminando, intanto, gli interventi nei locali che abbiamo individuato e che la Curia ci ha messo a disposizione. Non abbiamo, invece, potuto ancora firmare il contratto con il Santuario”.

---

## **Siracusa. Covid a scuola, due studenti raccolgono firme per chiuderle e tornare alla dad**

Due studenti siracusani hanno lanciato una petizione online con cui chiedono la chiusura delle scuole siracusane ed il ritorno alla didattica a distanza. Pietro e Dorianò frequentano il liceo scientifico Corbino ed hanno lanciato la loro idea “per sollecitare i dirigenti scolastici a prendere in considerazione l’idea di tornare al recente passato”, spiegano.

Cresce il numero casi di coronavirus negli istituti del capoluogo e i ragazzi hanno paura. “La pressione psicologica rischia di minare le capacità di apprendimento e anche per i docenti non è semplice”, dicono con un eccesso di retorica. Gli insegnanti, in realtà, propenderebbero per le lezioni in presenza ma non mancano – tra i dirigenti scolastici – posizioni più sfumate. Tant’è che in diversi istituti superiori della provincia a breve inizieranno forme di didattica mista (classi in presenza, classi in dad a rotazione) per ridurre il numero di studenti fisicamente dentro le scuole (e sui pullman).

Nel presentare la loro petizione, rigorosamente online, i due

studenti ringraziano le scuole per gli sforzi profusi ma visto come “non è bastato, in queste prime settimane di lezioni, l’uso costante di mascherine e igienizzanti per scongiurare il pericolo”, il male minore sarebbe il “tornare a frequentare le lezioni da remoto”.

No alla didattica mista, no a quella in presenza. Gli studenti siracusani vogliono studiare da casa. Ma di converso, non mancano le prime obiezioni. Proprio i più giovani si sono mostrati i più disattenti nell’osservare i precetti anti-covid. Le scene della movida senza regole sono all’ordine del giorno, dal centro storico alla Pizzuta, a qualunque ora del giorno e della notte. Senza neanche “l’obbligo” della scuola (soggetta a rigidi e controllati protocolli antivirus), non si correrebbe il rischio di aumentare i rischi di assembramento, vista la maggiore libertà concessa ai ragazzi? Quello richiesto con la petizione sembra, invero, un nuovo lockdown generalizzato.

---

## **Coronavirus, il bollettino: in Sicilia 578 nuovi positivi, 22 casi in provincia di Siracusa**

Sono 578 i nuovi positivi in Sicilia, nelle ultime 24 ore. Numeri sempre più alti che rischiano di proiettare la regione tra quelle osservate speciali in Italia. In provincia di Siracusa sono 22 i nuovi positivi, da Lentini a Palazzolo. Quanto alle altre province: 173 contagi a Palermo, 154 a Catania, 76 ad Agrigento, 58 a Trapani, 43 a Messina, 26 a Caltanissetta, 11 ad Enna.

Gli attuali positivi salgono a 5.934 con 471 pazienti ricoverati con sintomi, altri 58 in terapia intensiva, 5.405 in isolamento domiciliare e 10 morti in più rispetto a ieri. I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

---

## **Siracusa. Covid a scuola, scatta la quarantena per una classe dell'istituto Fermi**

Alle 13 di oggi è arrivata la comunicazione ufficiale: in quarantena anche una classe dell'istituto superiore Enrico Fermi di Siracusa. Accertato un caso di positività pertanto da domani e per almeno altri 8 giorni gli studenti della classe interessata rimarranno a casa. Seguiranno le lezioni in didattica a distanza. Una apposita aula ospiterà i professori, come in una normale giornata di scuola in presenza, e attraverso i pc e gli altri device gli studenti potranno continuare a seguire il programma di studi.

Il provvedimento di quarantena riguarda gli studenti della classe ma non i loro genitori e neanche gli insegnanti. Il protocollo di distanziamento adottato dalla scuola è garanzia ritenuta sufficiente per non disporre ulteriori misure. Per tutte le altre classi, la didattica continua regolarmente.

---

# **Melilli: quattro nuovi positivi al Covid, il totale sale a otto**

Aumentano i contagi da Covid-19 anche a Melilli. Rispetto a ieri ci sono oggi quattro positivi in più. Al momento, in totale, nel comune della zona industriale se ne contano dunque otto. In isolamento sono poste nove persone. Il numero è in calo rispetto ai sedici di ieri. Si tratta di dati ufficiali forniti dal Comune.

---

# **Coronavirus, in provincia di Siracusa gli attuali positivi sfiorano quota 160**

Gli attuali positivi al coronavirus in provincia di Siracusa sono poco meno di 160. Fonti vicine all'Asp aretusea convalidano il dato. Per ritrovare un numero di contagiati simile, bisogna tornare allo scorso mese di aprile, in piena emergenza sanitaria. A differenza di quei giorni, però, sono fortunatamente inferiori i ricoveri (che comunque ci sono, ndr) ed i ricorsi alle terapie intensive. Per il resto, il virus corre veloce e non risparmia quasi nessun angolo del territorio siracusano.

Se, al momento, le strutture sanitarie non si presentano in condizione di stress, a preoccupare sono i possibili provvedimenti di coprifuoco o lockdown che potrebbero colpire a morte l'economia della nostra provincia. Più del covid-19 a fare paura sono le saracinesche abbassate ed i licenziamenti

che una nuova ondata restrittiva porterebbe con sé come conseguenza.

Ecco perchè chi oggi si ostina a negare l'evidenza ed a non indossare la mascherina dove richiesto dovrebbe riflettere attentamente sul rischio a cui espone l'intera comunità. Un rischio che è sanitario certo, ma al tempo stesso di "sopravvivenza" economica. Con le mascherine ed il distanziamento si difendono anche le attività di vicinato, i negozi ed i posti di lavoro propri e dei propri cari. Questo però non pare interessare il popolo dei giovanissimi e dei "noncenècoviddi".

---

## **Torna il Covid a Palazzolo, un positivo. Il sindaco Gallo: "Rispettiamo le norme"**

Un positivo al Covid-19 a Palazzolo. Ad annunciarlo in mattinata, attraverso Facebook, è stato il sindaco, Salvo Gallo. L'Asp ha comunicato al primo cittadino che la persona interessata è stata posta in isolamento. "Sta rispettando in maniera rigida quanto previsto- assicura Gallo- Nessun allarmismo, dunque, ma occorre rispettare le regole, evitare di stare troppo vicini ad altre persone, non creare assembramenti, niente feste con troppi invitati, come il decreto del Presidente del Consiglio dispone. Sono partite, intanto, le procedure previste da protocollo per ricostruire la catena dei contatti della persona risultata positiva al Coronavirus.

---

# **Solarino. Covid-19, tampone positivo alla primaria: in quarantena una classe del Vittorini**

Covid 19 anche nella scuola primaria di Solarino . Dopo il caso dell'asilo, anche il comprensivo Elio Vittorini avvia la procedura di quarantena per una classe. Tampone positivo, infatti, per un alunno della prima elementare. Isolamento per l'intera classe. Salgono così a 15 i positivi ufficiali a Solarino, in attesa che i tamponi effettuati privatamente da numerosi cittadini e risultati positivi vengano confermati o smentiti dall'Asp.

Proprio ieri, il sindaco, Sebastiano Scorpo ha informato i cittadini che il "preoccupante incremento dei soggetti covid-positivi sta inducendo l'amministrazione comunale a valutare l'opportunità di chiudere il cimitero comunale in occasione della prossima ricorrenza della commemorazione dei defunti".

---

# **Siracusa. Asili nido comunali, il Cga respinge la**

# **sospensiva richiesta dalle cooperative**

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana ha respinto la richiesta di sospensione dell'affidamento del servizio di gestione degli asili nido del Comune di Siracusa. I giudici amministrativi non hanno ritenuto di dover accogliere quanto prospettato da tre cooperative sociali che si sono rivolte al Cga dopo che il Tar di Catania aveva, in primo grado, dato via libera all'affidamento.

Si entrerà comunque nel merito della vicenda con apposita udienza fissata per il 5 maggio 2021. Una data che sembra mettere al riparo il servizio di asili nido comunali, faticosamente in ripartenza, da eventuali stop in corsa.

Le cooperative sociali dovranno però rimborsare al Comune di Siracusa le spese di questa prima fase giudiziale, fissate in 1.000 euro.

---

## **Caravaggio, contesa infinita. Dracma querela il direttore dell'Istituto Centrale del Restauro**

La battaglia per il Caravaggio non è ancora conclusa. Nonostante il dipinto sia in mostra al Mart di Rovereto, il percorso autorizzativo che ha portato al trasferimento ed al prestito rimane sotto la lente delle associazioni siracusane riunitesi nel Patto civico per la tutela del Caravaggio.

Una delle principali anime, il presidente di Dracma, Giovanni Di Lorenzo, ha prodotto una dettagliata richiesta di accesso agli atti, a più livelli. Ma la collaborazione di risposta non sarebbe stata quella che considerava lecita. Ecco allora che ha presentato una denuncia nei confronti del direttore dell'Istituto Centrale del Restauro di Roma, per rifiuto in atti d'ufficio. Di Lorenzo lo ha rivelato nel corso di una conferenza stampa in remoto. "L'unica risposta che abbiamo ricevuto è stata una mail ordinaria, neanche tramite posta certificata, con la quale ci veniva chiesto di spiegare il nostro interesse nella vicenda. Ho il dubbio che si sia trattato di mossa dilatoria e peraltro quando erano già scaduti i termini", ha spiegato Di Lorenzo mentre mostrava l'atto di querela.

Intanto, il critico Demetrio Paparoni ha firmato ieri un editoriale sulla vicenda del Caravaggio siracusano su *Il Domani*, nuovo quotidiano di De Benedetti. Un attacco a quello che viene definito da Paparoni il "metodo" Sgarbi. Nel titolo si parla anche di politica che piega l'arte ai suoi interessi. Un pezzo che non è andato giù in Trentino e che ha scatenato più di una reazione.

in foto: a sinistra Di Lorenzo, a destra il Caravaggio in mostra al Mart di Rovereto